



**Consiglio Comunale di Pordenone**  
**- Lista Civica "IL PONTE" -**

Pordenone, 03 ottobre 2011  
Al Sig. Sindaco del Comune di  
**PORDENONE**

**MOZIONE**

I sottoscritti **Loris Pasut e Gianni Zanolin** Consiglieri del Comune di Pordenone, del Gruppo Consiliare "Il Ponte, presentano la seguente mozione:

**Il Consiglio comunale di Pordenone,**

Ha esaminato il parere su **"Imam e formazione"** espresso il 31 maggio 2011 dal "Comitato per l'Islam italiano" che si è insediato presso il Ministero dell'Interno con Decreto ministeriale dell'11 maggio 2010 e ha valutata l'estrema complessità, eterogeneità ed importanza delle presenze religiose in città, soprattutto in seguito ai flussi migratori che hanno caratterizzato gli ultimi 10 anni di vita cittadina. Il Consiglio prende atto che, per la maggior parte dei cittadini immigrati, è ancor oggi difficile concepire una vita associativa e civile che non sia anche e soprattutto religiosa e rileva perciò che alcune persone svolgono funzioni di ministri di culto, come definiti dalla L. 1159/1930 anche in assenza o in attesa di un loro riconoscimento formale da parte ministeriale.

Queste persone assumono, rispetto ad una parte assai significativa dei cittadini immigrati, un inevitabile ed importante ruolo per la spiegazione e l'accettazione delle modalità di vita sociale tipiche dell'Italia e di conseguenza per la comprensione e l'accettazione delle norme nazionali, regionali e locali che regolano la stessa vita civile della città e le istituzioni democratiche. Nello spirito del documento ministeriale in precedenza richiamato, il **Comune di Pordenone** segue con attenzione le prime sperimentazioni di corsi di formazione teologica per imam avviate dal Ministero degli interni con il FIDR – Forum Internazionale Democrazia e Religioni – Centro interdipartimentale dell'Università del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro" ed auspica che da esse prenda forma definitiva una formazione teologica per gli imam che operano in Italia, per consentire loro di operare per l'educazione religiosa delle loro comunità nel pieno rispetto delle leggi della Repubblica e della storia italiana.

**Il Consiglio comunale riconosce** grande e positivo valore alle esperienze religiose e le considera tutte anche come possibili fonti di momenti formativi, di educazione civile, di comprensione delle diversità e di educazione alla convivenza.

**Il Consiglio tuttavia non dà per certo ed automatico che ciò avvenga agevolmente**, ma ritiene indispensabile uno sforzo collettivo e coordinato dell'intera città e delle istituzioni democratiche perché ogni comunità religiosa consideri con rispetto tutte le altre e veda se stessa come parte della complessa e variegata grande comunità che è la città di Pordenone;



**IL PONTE**

**Il Consiglio ritiene, a tal fine**, fondamentale favorire l'educazione civile e civica di coloro i quali svolgono funzioni di ministri di culto ed offrire loro l'accesso in primo luogo a corsi di lingua italiana (per quanti ne abbiano bisogno) e ad altre fasi formative che li mettano in condizione di conoscere la situazione culturale, storica, istituzionale e giuridica italiana, premessa essenziale ed ineludibile per la realizzazione di un' autentica integrazione tra i cittadini sempre più cosmopoliti.

## **IL CONSIGLIO PERCIO' DELIBERA**

**1 – Il Comune di Pordenone** riconosce come propri importanti interlocutori le persone che svolgono funzioni di Ministri di culto delle comunità religiose cittadine, indipendentemente dal fatto che abbiano ottenuto il riconoscimento ministeriale o che abbiano presentato domanda per ottenerlo e siano in attesa di detto riconoscimento.

**2 – Le persone che svolgono funzioni di Ministri di culto** e che non intendano presentare domanda di riconoscimento ministeriale (ad esempio perché le loro confessioni sono ancora in attesa di siglare una intesa con lo Stato oppure per altri motivi) possono veder riconosciute informalmente dal Comune di Pordenone le loro funzioni a condizione che:

a) per le comunità che si riconoscono in culti che abbiano gerarchie superiori, venga consegnata al Comune di Pordenone una lettera con la quale la persona che assume funzioni di ministro di culto viene insediata in quel ruolo;

b) per le comunità religiose che non riconoscono gerarchie, da un verbale di assemblea deve risultare una designazione democraticamente decisa ed accettata. Inoltre per ottenere i benefici previsti da questa deliberazione, il Comune di Pordenone chiede che i Ministri di culto delle comunità religiose che chiedono accesso ai benefici accettino e firmino davanti ad un Pubblico ufficiale del Comune di Pordenone la **Carta dei Valori** di cui al Decreto del Ministro degli interni del 23/04/2007;

**3 - Il Comune di Pordenone intratterrà comunque rapporti con tutte le comunità religiose** e detti rapporti non subiranno comunque pregiudizio alcuno dalle scelte che le comunità stesse intenderanno adottare in relazione a quanto previsto dalla presente deliberazione. Interventi di sostegno economico e non, contributi, concessioni, patrocini e assistenze di qualsiasi genere, saranno concessi prioritariamente alle comunità i cui ministri:

a) abbiano presentato domanda di riconoscimento al Ministero;

b) abbiano presentato al Comune lettere di insediamento o di designazione;

c) abbiano accettato e firmato la Carta dei Valori di cui al comma precedente.

**4 – Viene istituita**, come strumento di dialogo e mediazione sociale e culturale, la "Conferenza dei Ministri di Culto delle Comunità Religiose". Alla "Conferenza" possono partecipare coloro i quali svolgono le funzioni di ministri di culto e sono riconosciuti dal Comune di Pordenone avendo adempiuto le prescrizioni dei commi 1 e 2 della presente deliberazione. Questa Conferenza fa capo **all'Assessorato alle Politiche sociali**, che conserva un elenco dei Ministri di culto riconosciuti dal Comune di Pordenone e gli atti che sono stati necessari al riconoscimento.



**5 – Il Comune di Pordenone**, in collaborazione con il Consorzio per l'Università di Pordenone, richiedendo il patrocinio del Ministero dell'Interno, è disponibile ad organizzare e a favorire la partecipazione gratuita dei ministri di culto come descritti nei punti 1 e 2 di questa deliberazione, a **corsi di formazione** utili a conseguire l'obiettivo di una piena conoscenza: della lingua italiana (quando necessario); della storia italiana, della regione e del nostro territorio e delle tradizioni e modalità di vita presenti nel territorio; dell'intero tessuto istituzionale italiano; dei diritti e dei doveri dei cittadini italiani e di quanti, regolarmente, risiedono in Italia, nel Friuli Venezia Giulia ed a Pordenone. I corsi prevedono un esame finale ed una attestazione di averlo superato. Il Comune cerca con l'Università ed il Ministero degli interni le modalità per attribuire valore riconosciuto e riconoscibile al titolo ottenuto superando l'esame finale dei corsi;

**6 – Per la costruzione di luoghi di culto e /o la trasformazione di edifici esistenti** aventi altre destinazioni in luoghi di culto, il Comune di Pordenone considererà titolo preferenziale, ancorché non esclusivo, nel rispetto delle leggi vigenti, che i ministri delle comunità religiose che fanno domanda abbiano adempiuto quanto previsto ai commi **1 e 2**.

I Consiglieri comunali

**Loris Pasut**  
**Giovanni Zanolin**



**IL PONTE**